

ODG

N. 350

Sostegno ai Centri di Recupero per la Fauna Selvatica (C.R.A.S.) del Piemonte - stanziamento fondi e promozione campagna informativa
- Collegato al DDL 93

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 29/07/2025, UNIA ALBERTO 29/07/2025, COLUCCIO PASQUALE 29/07/2025, SACCHETTO CLAUDIO 02/08/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 01/08/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 350

ai sensi dell'articolo 18, comma 4,
dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Sostegno ai Centri di Recupero per la Fauna Selvatica (C.R.A.S.) del Piemonte – stanziamento fondi e promozione campagna informativa.*

Premesso che:

- la legge regionale 19 giugno 2018, n. 5, recante "*Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria*" e successive modifiche e integrazioni, all'articolo 19, comma 7, stabilisce che "*la Regione sostiene annualmente parte delle spese dei Centri di recupero per la fauna selvatica (C.R.A.S.) facenti parte della rete regionale*".

Preso atto che:

- con deliberazione della Giunta Regionale del 3 agosto 2022, n. 54-5508, sono stati identificati – a fini ricognitivi – i C.R.A.S. attualmente facenti parte della rete regionale ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.r. 5/2018 e s.m.i., ovvero:
 - Centro di Recupero della Fauna Selvatica della L.I.P.U. di Asti – Tigliole (AT);
 - Centro di Recupero della Fauna Selvatica – Bernezzo (CN);
 - Centro di Recupero della Fauna Selvatica presso il Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi (CN);

- Centro di Recupero della Fauna Selvatica "Dr. Uberto Calligarich" – San Bernardino Verbano (VB);
- i C.R.A.S. svolgono una funzione fondamentale di soccorso, cura e riabilitazione della fauna selvatica in difficoltà, contribuendo alla tutela della biodiversità e all'educazione ambientale della cittadinanza;
- tali strutture operano in gran parte grazie all'impegno del volontariato e alla collaborazione con enti pubblici, ma affrontano difficoltà crescenti a causa della scarsità di risorse finanziarie e di una crescente domanda di interventi di recupero.

Considerato che:

- l'assenza di un adeguato e stabile supporto economico regionale rischia di compromettere l'attività dei C.R.A.S. e, con essa, la capacità della Regione di rispondere efficacemente ai compiti di tutela della fauna selvatica, come previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

a predisporre, per l'anno 2025, un bando con una dotazione finanziaria di almeno 150.000 euro, finalizzato a sostenere parte delle spese sostenute dai Centri di Recupero per la Fauna Selvatica (C.R.A.S.) per le attività di recupero e soccorso di animali nell'anno 2024;

a valutare l'introduzione, a partire dal 2026, di bandi triennali, in modo da garantire una maggiore stabilità e programmazione alle strutture facenti parte della rete regionale;

ad avviare una campagna di comunicazione regionale rivolta alla cittadinanza, in collaborazione con i C.R.A.S., finalizzata a promuovere una maggiore consapevolezza ambientale e a diffondere le buone pratiche da adottare in caso di incontro con animali selvatici in difficoltà, nel rispetto delle normative e del benessere animale.

Sarah Disabato
Consigliera regionale
Movimento 5 Stelle